



Incontro al MIUR su avvio anno scolastico e legge di bilancio 2019. Sinopoli: sicurezza, stabilizzazioni, contratto e autonomia per una diversa idea di scuola

Comunicato stampa della Federazione dei Lavoratori della Conoscenza CGIL.

29/08/2018

Roma, 29 agosto - Si è da poco concluso il confronto al MIUR tra il Ministro Bussetti e le organizzazioni sindacali sulle problematiche legate all'avvio del nuovo anno scolastico e alla prossima legge di bilancio.

"Sicurezza, stabilizzazioni, contratto e autonomia" queste le parole chiave delle rivendicazioni della FLC CGIL per il segretario generale Francesco Sinopoli, che ha consegnato al Ministro Bussetti un [dettagliato dossier](#) sui bisogni della scuola.

"Investimenti di livello europeo per realizzare una scuola nuova che sia fortemente ancorata ai principi costituzionali dell'inclusività, del diritto allo studio, della libertà di insegnamento e dell'autonomia. Vanno subito cancellate quelle norme che l'hanno limitata come il tetto delle ore di Alternanza Scuola Lavoro imposto dalla legge 107/2015."

"La prossima legge di bilancio" ha continuato Sinopoli nel suo intervento "sarà per noi il primo banco di prova di questo governo, il settore istruzione e ricerca deve avere una sua centralità. Gli investimenti pubblici vanno finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la messa in sicurezza degli edifici ed un piano di edilizia scolastica per realizzare una didattica nuova, una dimensione ottimale delle scuole con una media di 900 alunni per istituto, la stabilizzazione degli organici e il potenziamento dei diversi ordini di scuola. Fondamentale generalizzare la scuola dell'infanzia, portare l'obbligo scolastico a 18 anni, restituire il tempo pieno e il modulo nella primaria e il tempo prolungato nella scuola di primo grado, a partire dal Sud. Particolare attenzione va posta nella prossima legge di bilancio al personale ATA. Molte scuole rischiano la chiusura per mancanza di collaboratori scolastici".

Altro nodo fondamentale per il segretario generale della FLC sarà quello del prossimo rinnovo contrattuale: "L'assegno perequativo va mantenuto, diversamente ci sarebbe una insopportabile e ingiusta diminuzione del salario. È arrivato il momento di adeguare gli stipendi agli standard europei, un principio che vale per tutti i lavoratori del comparto Istruzione e ricerca. Inaccettabile inoltre il fermo che sta subendo il rinnovo del contratto dell'area della Dirigenza di cui chiediamo la ripresa delle trattative per una rapida e positiva conclusione."

"Occorre infine" ha concluso Sinopoli "garantire un sistema di concorsi che consenta il regolare reclutamento del personale. Nell'ultimo decennio si sono succeduti, in maniera confusa, diversi modelli di formazione e reclutamento dei docenti, segno di una mancata programmazione dei percorsi abilitanti e di specializzazione sul sostegno, come dimostra l'attuale sistema FIT denso di problematicità. Sulla base delle risposte che riceveremo misureremo le reali intenzioni di questo governo e l'effettiva discontinuità rispetto alle precedenti politiche."

Incontro con il Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti su avvio anno scolastico e legge di bilancio 2019

Un dossier dettagliato per una scuola pubblica all'altezza dei tempi: investimenti di livello europeo, edilizia scolastica nuova, basta precarietà, rinnovo dei contratti di lavoro. La legge di bilancio il primo banco di prova per misurare il governo.

29/08/2018

Si è svolto mercoledì 29 agosto il preannunciato incontro tra il **Ministro Bussetti** e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali per discutere delle problematiche relative all'avvio del nuovo anno scolastico e della prossima legge di bilancio.

In apertura di riunione il Ministro ha chiesto di poter ascoltare dapprima le **richieste** delle organizzazioni sindacali. Per la FLC CGIL è intervenuto il segretario generale, **Francesco Sinopoli**, il quale ha rivendicato per la scuola pubblica investimenti economici adeguati: infatti, **se si discute del superamento del 3% nel rapporto deficit/Pil è bene partire dal comparto Istruzione e Ricerca.**

In particolare, la scuola costituisce una delle più importanti strutture del Paese per questo occorre un **piano straordinario di investimenti** atti a garantire:

- **la sicurezza** degli edifici ed un piano di edilizia scolastica per realizzare delle strutture all'altezza dei tempi. La sicurezza e l'incolumità di milioni di studenti e di tutto il personale devono essere una priorità assoluta del ministero e di tutto il governo. Inoltre la dimensione degli istituti deve seguire l'indicazione del Senato che nel 2012 deliberò i 900 alunni come media degli istituti ordinari lasciando poi alle Regioni la scelta finale.
- **la stabilizzazione** degli organici docenti e ATA e il potenziamento dei diversi ordini di scuola. A questo fine necessita la generalizzazione della scuola dell'infanzia, l'obbligo scolastico a 18 anni, la restituzione del tempo pieno e del modulo nella scuola primaria e del tempo prolungato nella scuola primaria a partire dalle scuole del Sud. Per questo occorre incrementare l'organico. Molte scuole rischiano la chiusura per mancanza di collaboratori scolastici; va istituita la figura dell'assistente tecnico nel primo ciclo. È necessario, inoltre, approvare un piano straordinario di assunzioni al fine di coprire tutti i posti liberi per il personale ATA e per il personale docente anche al fine di risolvere la piaga del precariato.

Va affrontata e risolta la questione delle **deroghe** sull'organico di sostegno (circa 50.000) che determinano un continuo avvicendamento di insegnamenti e impediscono la realizzazione di qualsivoglia continuità didattica, per cui si chiede la stabilizzazione di questi posti.

Vanno inoltre internalizzati i servizi e superati gli appalti di pulizia nelle scuole. È evidente l'insostenibilità per le scuole della gestione dei contratti connessi agli appalti (oltre all'iniquità del trattamento dei lavoratori delle cooperative).

Bene l'accelerazione che si vuol dare sul bando di concorso dei Dsga ma è necessario trovare soluzioni appropriate per gli assistenti amministrativi facenti funzione.

Il rinnovo contrattuale del personale della scuola. A giugno scorso abbiamo disdetto, insieme a CISL FSUR e UIL Scuola RUA, il CCNL siglato il 19 aprile 2018. È necessario riprendere la regolarità dei rinnovi contrattuali alle scadenze prefissate con un investimento straordinario che dia risposte al bisogno di accresciuta professionalità di docenti, educatori e ATA. L'assegno perequativo va mantenuto per il personale che ne beneficia (altrimenti ci sarebbe una diminuzione del salario che non è sopportabile). Occorre salvaguardare il potere di acquisto dei

salari, nonché adeguare progressivamente gli stipendi agli standard europei.

Dirigenza scolastica: va ripresa rapidamente la trattativa per il rinnovo del Ccni 2016/2018. Abbiamo sollecitato la ripresa del disegno di legge sulle responsabilità dei dirigenti scolastici in materia di sicurezza e la necessità di prevedere l'esonero per il vicario nelle scuole date in reggenza per supportare la difficile situazione che si andrà a verificare nel 2018/2019 con la maggior parte delle regioni del nord in situazioni al limite della gestibilità, attraverso la possibilità di esonero totale dall'insegnamento al docente vicario.

Il segretario Sinopoli ha poi evidenziato l'esigenza di **tutelare l'autonomia delle scuole**. Per questo occorre riformare e potenziare il ruolo degli organi collegiali, favorire la semplificazione amministrativa, cancellare le norme che limitano l'autonomia didattica come quella che impone il tetto obbligatorio delle ore di alternanza scuola-lavoro e di ogni altra limitazione introdotta dalla legge 107/2015, compresa quella relativa alla costituzione degli ambiti territoriali.

Infine, ma non da ultimo, occorre garantire un **sistema regolare di concorsi** che consentano il reclutamento del personale di cui la scuola ha bisogno. Nell'ultimo decennio si sono succeduti, in maniera confusa, diversi modelli di formazione e reclutamento del personale docente, segno di una mancata programmazione dei percorsi abilitanti in misura rispondente alle reali esigenze della scuola. L'attuale sistema FIT lamenta diverse problematiche, ed è pertanto necessaria l'apertura di un tavolo di confronto.

Nella sua breve replica **il Ministro ha dato la sua ampia disponibilità a realizzare insieme molte delle proposte** avanzate dai sindacati. Secondo il Ministro si tratta di **obiettivi molto alti** che non saranno di facile realizzazione, assicurando però **il massimo impegno per il bene della scuola e per rispondere alle aspettative delle famiglie**. In estrema sintesi c'è stata la massima attenzione nell'ascolto, ma **nessun impegno preciso** è stato assunto circa le richieste fatte dal sindacato.

Sulla base delle risposte che riceveremo nei prossimi giorni e in particolare appena si avvierà la discussione sulla prossima legge di bilancio, **misureremo le reali intenzioni di questo governo** e l'effettiva discontinuità rispetto alle precedenti politiche.

L'incontro del 29 agosto è stato preceduto, nella giornata del 28 agosto, da **un altro incontro con il capo di gabinetto, dott. Giovanni Chinè**, per analizzare insieme alle competenti direzioni generali alcuni [temi più tecnici](#), legati alla funzionalità delle scuole e alla corretta applicazione degli istituti contrattuali.

Al termine dell'incontro il Segretario Sinopoli ha consegnato al Ministro un

dossier

contenente in maniera dettagliata tutte le richieste che la FLC CGIL ritiene necessarie per garantire una scuola pubblica di qualità.

Contenuti Correlati

- [Incontro al MIUR su avvio anno scolastico e legge di bilancio 2019. Sinopoli: sicurezza, stabilizzazioni, contratto e autonomia per una diversa idea di scuola](#)
- [Dossier FLC CGIL del 29 agosto 2018 su avvio anno scolastico 2018-2019 e legge di bilancio 2019](#)
- [Avvio anno scolastico e legge di bilancio 2019: il 29 agosto l'incontro Miur-sindacati scuola](#)

Publicata la circolare sulle supplenze 2018/2019. Confermate le indicazioni degli scorsi anni con alcune modifiche.

28/08/2018

È stata pubblicata il 28 agosto 2018 la [nota 37856](#) che fornisce le annuali **istruzioni per le supplenze** del personale docente, educativo ed ATA.

La novità più rilevante è il **superamento del limite di 36 mesi per le supplenze su posto vacante** previsto dal comma 131 della legge 107/15 che è stato abrogato dal [decreto dignità](#).

Nella nota sono stati inseriti **due nuovi paragrafi** per regolamentare le **situazioni di contenzioso** in atto.

Un paragrafo è relativo alle supplenze conferite ai **diplomati magistrali** inclusi con riserva nelle graduatorie ad esaurimento e nelle corrispondenti graduatorie di istituto di prima fascia, che richiama quanto previsto dal decreto dignità.

Un altro paragrafo è dedicato agli **ITP che hanno presentato ricorso per l'inserimento in II fascia**. Si chiarisce che potranno essere inseriti, con riserva, solo coloro che abbiano ottenuto un pronunciamento positivo (sospensiva): pertanto non è sufficiente aver presentato un ricorso per essere inseriti, ma è necessario un provvedimento della magistratura. Viene anche segnalato che l'orientamento del Consiglio di Stato, a fronte degli appelli proposti dal Miur, è quello di non consentire tale inclusione (vedi sentenze 4503/18 4507/18). Pertanto è probabile che a breve ci saranno i provvedimenti negativi per i ricorrenti che di conseguenza saranno cancellati da tali graduatorie. Il Miur, a differenza dello scorso anno, non fornisce indicazioni rispetto al diritto a stipulare contratti di supplenza anche in considerazione delle recenti sentenze negative, e sostanzialmente scarica sulle scuole la responsabilità rispetto a tali contenziosi.

Nella nota, malgrado il Miur non abbia voluto regolamentare le **messe a disposizione** (MAD) che stanno creando enormi difficoltà alle scuole e in molti casi inutili carichi di lavoro, ha precisato, su nostra sollecitazione, che anche coloro che ottengono una supplenza attraverso le MAD, sono assoggettati, avendo un contratto a tempo determinato, alle norme contrattuali e al regolamento delle supplenze ([DM 131/07](#)) e quindi anche alle regole sulle sanzioni previste per le supplenze conferite dalle graduatorie di istituto.

Riepiloghiamo di seguito le altre principali questioni affrontate dalla nota.

Norme comuni per docenti e ATA

- Viene precisato chiaramente che, oltre a poter **lasciare una supplenza** al 30/06 per una al 31/08, è anche consentito, prima della stipula del contratto, rinunciare ad uno "**spezzone**" per accettare una supplenza su posto intero sino al 30 giugno o 31 agosto, purché all'atto della convocazione non vi fossero cattedre o posti interi. È fatta salva comunque la possibilità del completamento orario anche attraverso il frazionamento di posti interi.
- Le **deleghe** ad accettare la nomina possono essere conferite a terzi o direttamente all'amministrazione.

- All'atto della stipula del contratto a tempo determinato, analogamente a quanto avviene per le assunzioni a tempo indeterminato, i lavoratori possono **immediatamente fruire degli istituti giuridici contrattuali** previsti dal CCNL, per cui non occorre prendere servizio (aspettativa, congedo, etc...).
- Si conferma che il **diritto alla proroga** (in caso di assenze successive del titolare intervallate solo da giorno libero e/o festivo), previsto dal regolamento dei Docenti, è valido anche per il personale ATA
- Si precisa, analogamente a quanto indicato lo scorso anno, che la **priorità nella scelta della sede** (L. 104 Art. 21 e 33) si attiva solo all'interno dei posti spettanti (come durata e quantità di ore) nel senso che se si è in posizione utile per un posto al 30/6 non si può scegliere prioritariamente su quelli al 31/8 e così via. La priorità prevista dall'Art. 33 comma 5 e 7 (assistenza a familiare) opera solo per le scuole del comune di residenza del familiare da assistere e, solo nel caso non vi siano posti, per le scuole di un comune vicinore all'interno della stessa provincia.
- Per quanto riguarda le **riserve Legge 68/99** si precisa che la quota del 50% va calcolata solo sui posti interi (sia al 30/06 che al 31/08) nei limiti della capienza del contingente provinciale di riserve.

Personale Docente ed educativo

La nota ricalca sostanzialmente quella degli scorsi anni salvo alcune correzioni e precisazioni.

Ricordiamo che le supplenze di quest'anno sono relative ai soli posti in organico di fatto essendo destinati a ruolo quasi tutti i posti dell'organico dell'autonomia (diritto + potenziamento). **L'organico di fatto è costituito da** tutti gli spezzoni residuati in organico di diritto, dalle ore lasciate libere dai part-time, dai posti lasciati liberi dai colleghi assenti per tutto l'anno a vario titolo (aspettative, comandi, assegnazioni provvisorie in altra provincia ecc.), e dai posti assegnati in deroga in particolare su sostegno. A questi potrebbero aggiungersi (per supplenze al 31/08) i posti per i quali non ci sono stati sufficienti aspiranti al ruolo.

- **Scuola primaria:** i posti, gli spezzoni orario e i part-time devono essere integrati con le ore di programmazione da inserire nei contratti individuali di lavoro. La nota precisa che fino a 11 ore si aggiunge un'ora di programmazione, oltre le 11 ore si aggiungono 2 ore.
- Sono applicabili le **sanzioni** previste dal nuovo regolamento delle supplenze. In particolare, per la mancata accettazione di una nomina si sarà semplicemente esclusi da eventuali nuove convocazioni per quella disciplina in quella provincia mentre si potranno ottenere supplenze per altre discipline o dalle graduatorie d'istituto. Per la mancata presa di servizio, dopo aver accettato una nomina, è prevista la cancellazione per quell'anno, dalla graduatoria provinciale a da quelle d'istituto per quella specifica disciplina
- Per coloro che hanno acquisito l'abilitazione o la specializzazione per il sostegno in base al **DM 21/05** permane l'obbligo di accettare posti di sostegno nella specifica disciplina/ordine di scuola, mentre tale obbligo non si applica per altre discipline/tipo di posto.
- Le indicazioni relative ai **licei musicali**, vista la complessità delle procedure, sono analizzate in una specifica [notizia](#).

Personale ATA

La nota operativa per le istruzioni annuali sulle supplenze ATA, ricalca sostanzialmente quella dell'anno passato.

Riguardo ai vincoli sul conferimento delle supplenze brevi, nella nota si ribadisce la validità delle due note ministeriali ([2116/16](#) e [10073/16](#)) che forniscono indicazioni ai dirigenti per sostituire il personale assente anche in deroga alle norme generali. Inoltre si chiama la norma introdotta dall'art. 1, comma 602, della legge 27.12.2017, n. 205, con la quale si prevede che le istituzioni scolastiche ed educative statali possono conferire incarichi per supplenze brevi e saltuarie in sostituzione degli assistenti amministrativi e tecnici assenti, a decorrere dal trentesimo giorno di assenza.

Alcune ulteriori richieste

Nel corso dell'incontro sulla circolare abbiamo chiesto assicurazioni in merito alla pubblicazione delle graduatorie di istituto entro l'inizio delle lezioni. L'amministrazione ha comunicato l'intenzione di procedere nel modo più celere possibile pur in considerazione della complessità delle procedure.

Il nostro commento

Abbiamo, ancora una volta, contestato la **scelta politica di sottrarre ai precari gli spezzoni fino a 6 ore** che non concorrono a costituire cattedre o posti orario anche se resta valida la [nota 16085 del 7 agosto 2007](#). Viene ribadito quanto previsto dalla [nota 18329/07](#): per spezzoni si intendono solo quelli effettivamente tali e non quelli derivanti dalla frantumazione di posti o cattedre. Viene comunque precisato che eventuali posti orari costituiti per la fase delle utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie restano disponibili anche per le supplenze.

Abbiamo chiesto, come già negli anni passati, la **revisione del regolamento delle supplenze ATA** per garantire la regolare scadenza del 31 agosto alle supplenze su posto vacante conferite dalle graduatorie di istituto anche in considerazione delle numerose graduatorie provinciali esaurite.

Riguardo alla soluzione adottata per i diplomati magistrali, pur apprezzando l'introduzione di procedure certe, ribadiamo il nostro giudizio su una [soluzione](#) che a nostro avviso risulta poco dignitosa.

Contenuti Correlati

- [**Circolare ministeriale sulle supplenze 2018/19: le disposizioni su accantonamenti e supplenze nei Licei Musicali**](#)
- [**Assunzioni e supplenze 2018/2019**](#)
- [**nota 37856 del 28 agosto 2018 istruzioni e indicazioni operative supplenze personale docente educativo e ata a s 2018 2019**](#)

GRME, nuove FAQ: possibile chiedere il part-time; anche per chi ha conseguito il titolo di sostegno entro il 30 giugno spetta il punteggio. Le FAQ saranno pubblicate a breve sul sito MIUR.

29/08/2018

Il MIUR ci ha inviato i testi di due nuove FAQ relative al concorso abilitati e alle GRME, che rispondono alle numerose segnalazioni sull'argomento.

A breve saranno pubblicate nella [sezione dedicata](#) al concorso abilitati.

La **FAQ 22** chiarisce che anche coloro che hanno acquisito il **titolo di sostegno** con l'ultimo ciclo (erano inclusi con riserva in attesa del conseguimento) hanno diritto alla piena valutazione del punteggio del titolo.

La **FAQ 23** chiarisce che in caso di individuazione per l'avvio al terzo anno del FIT è possibile fruire del **part-time**. In tal caso i periodi richiesti (vedi [DM 984/17](#)) per il superamento della prova (180 e 120 giorni) si riducono proporzionalmente.

Faq n. 22.

D: La Faq n. 8, già pubblicata, deve essere intesa che il punteggio acquisito con il titolo di accesso con il III ciclo del TFA non deve essere valutato nella procedura concorsuale relativa ai posti di sostegno?

R: No. La tabella di valutazione dei titoli per l'accesso alla procedura concorsuale a posti di sostegno è la tabella A.2.1. che deve essere applicata anche ai docenti che hanno conseguito il titolo di specializzazione per il sostegno con il III ciclo del TFA.

Faq n. 23

D. Per le nomine da GMRE, è possibile che mi venga conferita una nomina in part-time?

R: Il DM n. 984 del 14 dicembre del 2017, che indica le modalità di valutazione del III anno del percorso FIT, all'art. 10 comma 1 prevede che si può procedere alla valutazione finale solo se il docente ha svolto 180 giorni di effettivo servizio e di questi almeno 120 giorni di attività didattica. Ai suddetti docenti - qualora in regime di part time, fermo restando l'obbligo di 50 ore di formazione previste - i 180 giorni di servizio e i 120 giorni di attività didattica - sono proporzionalmente ridotti in proporzione del servizio prestato.

Educatori nei servizi per l'infanzia (0-3): definiti i titoli di accesso. Pubblicato il Decreto applicativo ed una nota di chiarimenti sulla fase transitoria

29/08/2018

Mercoledì 8 agosto 2018 è stato pubblicato il [Decreto ministeriale 378/18](#) che definisce, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera e del [Decreto legislativo 65/17](#), i titoli di accesso alla professione di **educatore nei servizi per l'infanzia (0-3)** a decorrere dal 2019/2020.

I requisiti richiesti dal Dlgs 65/17 e dai decreti applicativi **non vanno confusi** con quelli previsti dalla legge di bilancio 2018, che ha recepito il "**disegno di legge Iori**", per il profilo di "**educatore professionale socio-pedagogico**" **che è relativo a tutte le altre professioni educative con esclusione dei servizi per l'infanzia 0-3: vedi la [notizia specifica](#)**.

Il decreto legislativo 65/17 aveva indicato come titoli di accesso:

1. La laurea in scienze dell'educazione (L19) con *indirizzo specifico* per educatori dei servizi educativi per l'infanzia
2. La laurea in Scienze della formazione primaria integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari.

Con il decreto 378/18:

1. si definiscono i crediti necessari affinché la laurea L19 sia considerata "specific": vedi allegato B.
2. si definiscono le caratteristiche e i contenuti del corso di specializzazione destinato ai laureati in scienze della formazione primaria (nuovo ordinamento [LM 85bis] e vecchio ordinamento, indirizzo infanzia).

Il Decreto legislativo 65/17 (art. 14) aveva anche previsto che ai fini dell'accesso al profilo **restassero validi i titoli previsti dalle normative regionali** purché conseguiti entro il 31 maggio 2017 (data di entrata in vigore del decreto) e che fossero fatti salvi gli accessi avvenuti in precedenza (chi è già in servizio).

Nella nota di accompagnamento al Decreto ([14176/18](#)), si forniscono ulteriori chiarimenti rispetto alla **fase transitoria** prevedendo come titoli di accesso validi, analogamente a quelli previsti dalle normative regionali, anche :

- La laurea della classe L19 (senza ulteriori specificazioni)
- La laurea in Scienze della formazione primaria senza il corso di specializzazione.

Pertanto i titoli di accesso alla professione di educatore nei servizi per l'infanzia (0-3) sono i seguenti:

A regime	<p>A partire dal 2019/2020 e comunque dall'attivazione dei percorsi previsti dal DM 378/18 da parte delle Università:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La laurea in scienze dell'educazione (L19) con <i>indirizzo specifico</i> per educatori dei servizi educativi per l'infanzia come da allegato B al DM 378/18 2. La laurea in Scienze della formazione primaria integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari regolamentato dal Dm 378/18
Titoli che restano validi se conseguiti prima dell'attivazione dei percorsi previsti dal DM 378/18 da parte delle Università	<ul style="list-style-type: none"> • La laurea della classe L19 (senza ulteriori specificazioni) • La laurea in Scienze della formazione primaria senza il corso di specializzazione.
Titoli che restano validi se conseguiti entro il 31 maggio 2017	I titoli previsti dalle normative regionali per l'accesso al profilo di educatore nei servizi per l'infanzia (0-3). Tali titoli restano validi solo nella Regione che li prevedeva e non in altre se non previsti dalla specifica norma regionale.

- [**nota 14176 del 8 agosto 2018 chiarimenti titoli di accesso educatore servizi infanzia dlgs 65 17**](#)
-
- [**decreto ministeriale 378 del 9 maggio 2018 titoli di accesso educatore servizi infanzia art 14 dlgs 65 17**](#)
-
- [**decreto legislativo 65 del 13 aprile 2017 sistema integrato di educazion e di istruzione 0 6**](#)

Contenuti Correlati

- [**Profilo di educatore nei servizi per l'infanzia: differenze tra la legge Iori e il Dlgs 65/2017**](#)

Il "bonus docenti" si contratta anche per l'anno scolastico 2017/2018

Con la nota 15209 arriva il chiarimento dell'ARAN.

30/08/2018

L'Aran, con la [nota n. 15209 del 29 agosto 2018](#), ha chiarito che il **"bonus docenti" va contrattato anche per l'anno scolastico 2017/2018**. Questo perché, come ha precisato l'ufficio di Gabinetto del MIUR, le istituzioni scolastiche non sono ancora a conoscenza delle risorse loro spettanti per l'a.s. 2017/2018 da destinare alla retribuzione del "bonus" in attesa delle necessarie variazioni contabili e in considerazione del fatto che tale assegnazione è quindi successiva all'entrata in vigore del [CCNL del 19 aprile 2018](#).

Le variazioni contabili si sono rese necessarie a seguito della firma del nuovo CCNL che ha stornato parte delle risorse del "bonus" a favore degli stipendi del personale. Lo stesso CCNL ha poi stabilito che le risorse residue del "bonus" venissero destinate alla contrattazione d'istituto per la valorizzazione dei docenti. Quindi, con l'[Intesa MIUR-sindacati del 25 giugno 2018](#), sono stati stabiliti i nuovi parametri per la distribuzione dei finanziamenti alle scuole determinando le condizioni perché nelle scuole venissero accreditate le risorse da destinare alla contrattazione del "bonus" fin dall'a.s. 2017/2018.

Questo chiarimento dell'Aran si è reso necessario poichè la stessa agenzia, a seguito di un quesito posto da una scuola, aveva ritenuto che le risorse per l'a.s. 2017/2018 fossero state già accreditate e che pertanto non si potesse procedere con la contrattazione integrativa. Ora, con questa ulteriore puntualizzazione fortemente sollecitata dalle organizzazioni sindacali, l'Aran ha rettificato quanto precedentemente sostenuto chiarendo definitivamente che il "bonus" va contrattato anche per l'a.s. 2017/2018.

Un avvio di anno scolastico ancora con tanti problemi irrisolti. La politica degli annunci non è più sufficiente: vogliamo dal governo risposte chiare e forti investimenti.

30/08/2018

Anche quest'anno **le lezioni** nelle scuole del Paese partono con tanti **problemi irrisolti**. Il contesto attuale si presenta con situazioni pregresse, spesso conseguenza della Legge 107/15, e una serie di mancate soluzioni alle nuove emergenze, dove alla **politica degli annunci** del governo in carica non corrispondono per ora scelte effettive.

Questi alcuni dei **problemi che denunciavamo** da tempo:

Concorsi e reclutamento

La **mancata programmazione dei concorsi** e un **reclutamento privo di un reale riferimento ai bisogni delle scuole** comporta che un numero molto elevato di posti vacanti del personale docente non verranno occupati dalle immissioni in ruolo. Conseguentemente ventimila e forse più delle 57 mila assunzioni previste, soprattutto al nord, non saranno effettuate per mancanza di aspiranti.

Insegnanti di sostegno

La **mancanza di docenti specializzati** sul sostegno sta assumendo in molte parti del Paese dimensioni preoccupanti, mettendo a dura prova l'identità di una scuola come quella italiana che fa dell'inclusione e dell'integrazione degli studenti con disabilità una propria peculiarità.

Organici

La **divaricazione tra organico di fatto e organico di diritto** mentre il numero dei **posti in deroga** sul sostegno, per il 2018/19 circa 50 mila, è assunto come **elemento strutturale** della dotazione organica delle scuole.

Amministrazione

I **dirigenti scolastici**, i **direttori dei servizi** e le **segreterie** non hanno ancora viste realizzate nessuna delle misure richieste, tali da ridurre, anche nelle promesse del MIUR, le difficoltà organizzative e gestionali della loro quotidianità lavorativa. In alcune realtà del centro nord le scuole date a reggenza sfiorano percentuali del 40% con tutte il carico di disfunzionalità che questo comporta.

Diritto allo studio

I **servizi indispensabili all'esercizio del diritto allo studio** di milioni di studentesse e di studenti, a cominciare dai diritti all'istruzione per i più piccoli e da disorganiche politiche per l'infanzia, continuano ad essere

carenti nonostante la retorica dei decreti applicativi della [legge 107/2017](#).

Organico dirigenti scolastici

L'**organico dei dirigenti scolastici** ha più del 20% di posti vacanti e un quarto delle scuole italiane ha un dirigente impegnato anche in altra scuola.

Organico DSGA

L'organico dei **direttori dei servizi** conta 2.178 posti disponibili e scoperti al 1^o settembre 2018. Il numero di scuole senza DSGA è più alto rispetto al numero di Assistenti che può prendere l'incarico di utilizzazione.

Organico ATA

Le carenze delle dotazioni organiche ATA e dei suoi inadeguati parametri di attribuzione, i limiti imposti alle sostituzioni degli assenti sono fortemente penalizzanti per il personale e per la funzionalità dei servizi scolastici.

SIDI

Le **disfunzionalità del sistema informativo centrale SIDI** che continuano a causare problemi in termini di operatività, anomalie e blocchi di funzionamento non rispettando i tempi di lavorazione previsti dalle procedure.

Edilizia scolastica

La **criticità di molti edifici scolastici** sui quali gravano rischi strutturali e/o con carenti requisiti di sicurezza.

A questi problemi, ai **tanti annunci** e alle **dichiarate intenzioni** sull'importanza e sulla centralità dell'istruzione, alla denuncia delle basse retribuzioni del personale, **è necessario dar seguito con fatti concreti** partendo da un **forte ascolto** di chi opera quotidianamente nelle scuole del Paese e di chi quei bisogni li rappresenta.

In questo senso, la **FLC CGIL** ribadisce l'**urgenza**:

- di una **stabilizzazione del personale docente ed ATA** su tutti i posti in organico di fatto disponibili, accelerando sui percorsi concorsuali anche prevedendo procedure straordinarie di reclutamento
- dell'**abrogazione delle norme più deleterie** della Legge 107/15, delle deleghe e dei provvedimenti conseguenti
- di una **semplificazione** effettiva di tutta la **mole burocratico-amministrativa** che grava sulle scuole
- dell'avvio del confronto per l'emanazione immediata del **bando concorsuale per i direttori dei servizi generali ed amministrativi**, trovando una soluzione adeguata anche per gli Assistenti amministrativi che svolgono la funzione di sostituzione da innumerevoli anni.
- la **cancellazione definitiva** delle norme sul contenimento delle supplenze ATA

Il **banco di prova** per il governo sarà rappresentato senza ombra di dubbio:

- dalle norme e dalle risorse che intenderà inserire nella **Legge di bilancio 2019**;
- dal **completamento delle sequenze contrattuali del CCNL "Istruzione e Ricerca"** sottoscritto il 19 aprile 2018,
- dallo stanziamento necessario per mantenere l'elemento perequativo a beneficio delle retribuzioni più basse,
- dalla reale volontà di **aprire in tempi rapidi** la nuova stagione contrattuale 2019-2021,
- dalla volontà di affrontare un **vero programma di reclutamento e stabilizzazione** del personale.

La FLC CGIL sarà presente nei processi in atto con le proprie proposte e con le iniziative di mobilitazione, dando voce alle lavoratrici ai lavoratori che non ne possono più di essere soggetti passivi di riforme e di interventi normativi confusi, autoritari, antiautonomistici, riduttivi dell'autonomia e svalORIZZANTI della professionalità.

Concorsi: fissato l'incontro MIUR-sindacati . Giovedì 6 settembre confronto tra le organizzazioni sindacali e la Direzione Generale per il personale scolastico
30/08/2018

Giovedì 6 settembre 2018 l'incontro al MIUR calendarizzerà gli appuntamenti su alcuni temi per i quali le organizzazioni sindacali hanno sollecitato il confronto con il Ministero:

- Legge 9/8/18 n. 96 – art. 4. Scuola dell'infanzia e primaria (Concorso straordinario)
- Legge 9/8/18 n. 96 – art. 4. Scuola dell'infanzia e primaria (Concorso ordinario)
- Bando MAECI
- Concorso DSGA
- Indennità DSGA
- Economie Bonus 2016/17
- Carta docente
- Assunzioni.

Ancora lunga la lista dei temi su cui è urgente il confronto, come abbiamo anticipato nel [dossier](#) consegnato al MIUR nel corso dell'incontro del 29 agosto 2018.

Il nostro **impegno** è di **ottenere la calendarizzazione di appositi tavoli** anche su tutti gli altri nodi tematici che abbiamo rappresentato.

Uffici periferici del MIUR allo stremo. FP-FLC CGIL: inderogabile un intervento urgente. Comunicato stampa unitario di Funzione Pubblica CGIL e Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

29/08/2018

Scarsità di personale, norme poco chiare, perdita di competenze a causa dei pensionamenti, stanno creando una situazione insostenibile. Ormai da settimane i lavoratori degli uffici scolastici regionali e provinciali sono impegnati nel consueto tour de force per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, fatto di immissioni in ruolo del personale docente, ATA ed educatori, nomine dalle nuove graduatorie regionali per i docenti della scuola secondaria, utilizzazioni, assegnazioni provvisorie, supplenze, ecc.

A fronte di tempi sempre più stretti, contenzioso cresciuto in maniera esponenziale, norme sempre più complesse e spesso di difficile interpretazione o applicazione, assistiamo ad un progressivo depauperamento di personale e competenze: non solo diminuisce il personale ma non vi è alcun lavoro di programmazione di trasferimento delle competenze tra chi va in pensione e chi assume la responsabilità. L'effetto è inevitabile perché la riduzione delle risorse umane comporta l'aumento esponenziale dei carichi individuali di lavoro con ritmi che diventano sincopati proprio in coincidenza dell'avvio del nuovo anno scolastico alimentando un clima tesissimo proprio nella fase delle convocazioni.

La **FP CGIL** e la **FLC CGIL** innanzitutto esprimono la loro solidarietà a questi lavoratori che in una situazione di vera e propria emergenza, con grande spirito di servizio, stanno comunque portando avanti tutte le operazioni necessarie per l'avvio dell'anno scolastico. Come sanno bene tutti gli operatori della scuola si tratta di un'enorme mole di lavoro svolta e condotta a termine solo grazie alla perseveranza delle poche risorse umane rimaste negli uffici scolastici periferici.

Ma la solidarietà non è sufficiente: questa situazione è la stessa da anni e diventa ogni anno più drammatica. Per questo continuiamo a chiedere interventi appropriati che diano serenità a tutti a partire da un forte incremento del personale. In proposito chiediamo che al più presto si attivi il confronto con le organizzazioni sindacali per la definizione di un piano dei fabbisogni di personale credibile sulla cui base avviare tempestivamente le

procedure per il nuovo reclutamento. Per l'immediato, invece, chiediamo procedure d'urgenza ed eccezionali come la trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo parziale a tempo pieno per tutto il personale amministrativo assunto negli ultimi concorsi pubblici, l'apertura di una generalizzata procedura di mobilità su base regionale, sia da altre amministrazioni del comparto delle funzioni centrali sia da amministrazioni degli altri comparti pubblici, l'emanazione di avvisi pubblici su base regionale per l'assunzione a tempo determinato, in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali per la copertura stabile e a tempo indeterminato dei posti individuati dai nuovi fabbisogni.

Accanto a questi provvedimenti, che risponderebbero solo alla attuale nuova fase emergenziale, ribadiamo la necessità di una programmazione del lavoro di trasferimento delle competenze di chi va in pensione, maggiori investimenti sulla formazione del personale, fino ad arrivare ad una riorganizzazione delle strutture periferiche del MIUR che consenta anche di prendere in carico quelle attività di carattere amministrativo e seriale che, in questi anni, sono state inopinatamente riversate sulle scuole. Per quanto detto, chiederemo un incontro urgente al MIUR e al Ministero della Funzione Pubblica al fine di individuare le soluzioni necessarie a ripristinare la funzionalità degli uffici periferici ed aumentare il supporto di cui necessitano le scuole.

Istruzione

Flc: le proposte per una scuola diversa

29 agosto 2018 ore 17.12

Incontro con il ministro Bussetti sull'avvio dell'anno scolastico e la legge di bilancio 2019. "Sicurezza, stabilizzazioni, contratto e autonomia": sono le parole chiave per il segretario generale Francesco Sinopoli, che ha consegnato un dossier

Si è concluso il confronto al Miur tra il ministro Marco Bussetti e le organizzazioni sindacali, sulle problematiche legate all'avvio del nuovo anno scolastico e alla prossima legge di bilancio. **"Sicurezza, stabilizzazioni, contratto e autonomia". Queste le parole chiave delle rivendicazioni della Flc Cgil per il segretario generale Francesco Sinopoli**, che ha consegnato al ministro un dettagliato dossier sui bisogni della scuola.

"Investimenti di livello europeo per realizzare una scuola nuova - ha spiegato il sindacalista -, che sia fortemente ancorata ai principi costituzionali dell'inclusività, del diritto allo studio, della libertà di insegnamento e dell'autonomia. Vanno subito cancellate quelle norme che l'hanno limitata come il tetto delle ore di alternanza scuola-lavoro imposto dalla legge 107/2015".

"La prossima legge di bilancio", ha continuato Sinopoli nel suo intervento, "sarà per noi il primo banco di prova di questo governo, il settore istruzione e ricerca deve avere una sua centralità. Gli investimenti pubblici vanno finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la messa in sicurezza degli edifici ed un piano di edilizia scolastica per realizzare una didattica nuova, una dimensione ottimale delle scuole con una media di 900 alunni per istituto, la stabilizzazione degli organici e il potenziamento dei diversi ordini di scuola. Fondamentale generalizzare la scuola dell'infanzia, portare l'obbligo scolastico a 18 anni, restituire il tempo pieno e il modulo nella primaria e il tempo prolungato nella scuola di primo grado, a partire dal Sud. Particolare attenzione va posta nella prossima legge di bilancio al personale Ata. Molte scuole rischiano la chiusura per mancanza di collaboratori scolastici".

Altro nodo fondamentale per il segretario generale della Flc sarà quello del prossimo rinnovo contrattuale. "L'assegno perequativo va mantenuto, diversamente ci sarebbe una insopportabile e ingiusta diminuzione del salario. È arrivato il momento di adeguare gli stipendi agli standard europei, un principio che vale per tutti i lavoratori del comparto Istruzione e ricerca. Inaccettabile inoltre il fermo che sta subendo il rinnovo del contratto dell'area della dirigenza di cui chiediamo la ripresa delle trattative per una rapida e positiva conclusione".

"Occorre infine", ha concluso Sinopoli, **"garantire un sistema di concorsi che consenta il regolare reclutamento del personale.** Nell'ultimo decennio si sono succeduti, in maniera confusa, diversi modelli di formazione e reclutamento dei docenti, segno di una mancata programmazione dei percorsi abilitanti e di specializzazione sul sostegno, come dimostra l'attuale sistema Fit denso di problematicità. **Sulla base delle risposte che riceveremo misureremo le reali intenzioni di questo governo e l'effettiva discontinuità rispetto alle precedenti politiche".**

<http://www.rassegna.it/articoli/flc-le-proposte-per-una-scuola-diversa>

Rassegna stampa sulla scuola

Oggi sui quotidiani

- Gli articoli di agosto 2018
- [Soglie ASN: misteri, ipotesi ed effetti](#)
 29/08/2018 **ROARS**: Pochi giorni fa sono stati pubblicati i cosiddetti valori soglia della nuova tornata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).
- [Scuola, manca un preside su 4 servono segretari e bidelli In cattedra ottantamila precari](#)
 28/08/2018 **la Repubblica**: Avvio delle lezioni a rischio caos nonostante i 57mila contratti a tempo indeterminato Alle superiori è caccia ai prof di greco e matematica. E resta il rebus delle maestre diplomate
- [Chiamata diretta, ultimo addio](#)
 28/08/2018 **ItaliaOggi**: Pronto il disegno di legge della Lega. Gli ambiti resistono, ma ridisegnati. Ogni prof avrà la sede di diritto, via la scelta del dirigente
- [Sostegno, aumentano i posti ma non ci sono specialisti " Si va avanti con i supplenti"](#)
 28/08/2018 **la Repubblica**: Sulla carta 13mila incarichi in più: senza insegnanti con una formazione ad hoc, li copriranno figure a termine. "Per i ragazzi l'effetto è devastante"
- [Pulizie nelle scuole, M5s e Lega pronti ad assumere in ruolo tutti i 12 mila lavoratori delle ditte esterne](#)
 28/08/2018 **ItaliaOggi**: La pulizia delle scuole potrebbe tornare ad essere affidata esclusivamente ai collaboratori scolastici contrattualizzati dipendenti dal ministero dell'istruzione
- [Bussetti: troppe le ore di alternanza scuola-lavoro, in arrivo modifiche](#)
 28/08/2018 **Corriere della sera**: Il ministro: Ci sono scuole in difficoltà, voglio cambiare il nome e introdurre una soglia minima di ore. Le attività devono aderire al programma scolastico
- [Vaccini, dirigenti \(quasi\) salvi Persiste l'onere di controlli a campione e per i casi dubbi](#)
 28/08/2018 **ItaliaOggi**: Bussetti conferma: delle false autocertificazioni presentate risponderanno solo i genitori
- [Nelle Marche troppi laureati in Agraria, in Trentino mancano gli ingegneri biomedici](#)
 28/08/2018 **la Repubblica**: L'Italia delle scelte sbagliate. Servono graduati in Economia, Statistica e Ingegneria elettronica. La Lombardia assume un terzo dei neolaureati d'Italia
- [La corsa dei 70mila per un futuro da dottore stavolta 1 su 6 ce la farà](#)

27/08/2018 **la Repubblica**: Al via i test per il numero chiuso. Più posti disponibili, ma per Medicina resta l'imbuto specializzazioni. Continua il calo di iscritti ad Architettura

- [Il Concorso per Dirigenti Scolastici. Ragionando sulla prova scritta](#)

27/08/2018 **ScuolaOggi**: È da sperare che l'esperienza del 2016 non passi nel dimenticatoio.

- [Bussetti pensa agli insegnanti volontari per ridurre la dispersione: arriva il docente missionario?](#)

27/08/2018 **La Tecnica della Scuola**: Quello che però non è chiaro è invece cosa si intenda per "insegnante volontario":

- [Lombardia, nomine in ruolo respinte per un difetto del sistema informatico](#)

25/08/2018 **Corriere della sera**: La Cgil: docenti depennati solo perché non erano chiare le indicazioni sulle preferenze da mettere. Il sindacato chiede che il direttore dell'Usr proceda all'assegnazione d'ufficio. «Altrimenti a settembre migliaia di ricorsi»

- [Vaccini e autocertificazioni false Bussetti ai presidi: «Responsabilità non è vostra ma delle famiglie»](#)

24/08/2018 **Corriere della sera**: Incontro al Miur. Bussetti cerca di tranquillizzare i presidi contrari alle autocertificazioni ma loro ribadiscono: così si mettono in pericolo i bimbi immunodepressi

- [346 milioni in più nelle casse delle università. Ma è un'illusione ottica](#)

23/08/2018 **Corriere della sera**: Il Fondo di finanziamento ordinario passa da 6,9 a 7,3 miliardi. Ma questo aumento del 5% è interamente vincolato a una serie di misure straordinarie che non accrescono di un centesimo le disponibilità degli atenei per le spese ordinarie

- [Una dignità a più velocità](#)

23/08/2018 **ScuolaOggi**: di Pippo Frisone

- [Supplente per 10 anni, il Tribunale: «Gli siano pagati tutti i mesi estivi»](#)

23/08/2018 **Il Messaggero**: Il professore di matematica e informatica, supplente in vari istituti tecnici a Brescia, Bologna e Catania, per far valere i suoi diritti aveva presentato ricorso al Tribunale di Brescia